 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg.(EC)2020/878	Pagina 1 di 12
	CUSAP	Versione n°1 del 16/07/2025

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del preparato

Nome del prodotto: **CUSAP**
UFI: **PC00-Y0EG-100E-90UK**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: Miscela di microelementi fluida
Usi sconsigliati: Sono consentiti solamente gli usi pertinenti identificati.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore: **XEDA INTERNATIONAL SAS**
Zone artisanale de la Crau
13670 St Andiol/ France
Tél: + 33 4 90 90 23 23
Fax: + 33 4 90 90 23 20
Dipartimento per SDS: fds@xeda.com

Distributore : **XEDA ITALIA S.r.l.**
Via Filippo Guarini, 15 - 47121 Forlì (FC) - Italia
Tel. (+39) 0543 780600
e-mail: info@xeda.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24 ore su 24):

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300

Numero di emergenza europeo: 112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.


Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italy - Tel : (+39) 0543/780600 e-mail: info@xeda.it

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg.(EC)2020/878	Pagina 2 di 12
	CUSAP	Versione n°1 del 16/07/2025

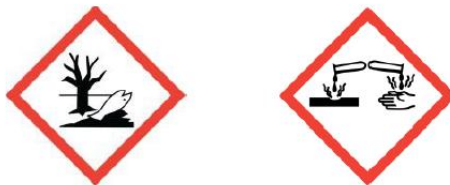
Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.
Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogramma di pericolo



Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318: Provoca gravi lesioni oculari.
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza :

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un medico. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Disposizioni speciali: Nessuna

Contiene

solfo di zinco eptaidrato solfo di rame pentaidrato triidrossocloruro di rame

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna

2.3. Altri pericoli

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione PBT/vPvB secondo l'Allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006. Questa miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza endocrina $\geq 0.1\%$ secondo i criteri stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione. Questa miscela non contiene alcuna sostanza in nanoforma $\geq 0.1\%$.


SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italy - Tel : (+39) 0543/780600 e-mail: info@xeda.it

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg.(EC)2020/878	Pagina 3 di 12
	CUSAP	Versione n°1 del 16/07/2025

3.2. Miscele.

Nome	Numero identificativo	% [peso]	Classificazione conforme al Regolamento (CE) No 1272/2008 [CLP]
solfo di zinco eptaidrato	Numero Index: 030-006-00-9 CAS: 7446-19-7 EC: 231-793-3	≥ 3% - < 5%	3.3/1 Eye Dam. 1 H318 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
triidrossocloruro di rame	Numero Index: 029-017-00-1 CAS: 1332-65-6 EC: 215-572-9	≥ 7.8% - <10%	3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=10. 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=10. Stima della tossicità acuta: STA-Orale 299mg/kg di p.c. STA-Inalazione (Polveri/nebbie) 2,83mg/l

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) vedere la sezione 16.

Tutti i costituenti la miscela sono conformi al Reg. CE 1907/2006 e sono stati registrati dai produttori/importatori laddove obbligati a farlo: i relativi numeri di registrazione saranno messi a disposizione dell'Autorità entro sette giorni dalla loro richiesta.

Possono essere presenti altre sostanze esenti da registrazione come previsto dall'articolo 2 o perché prodotte/importate in quantità inferiori alla tonnellata/anno.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: la polvere può irritare le vie respiratorie e può dar luogo a sintomi di bronchite. Portare il soggetto all'aria fresca. Se il sintomo persiste rivolgersi al medico.

Contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Se si manifestano irritazioni cutanee consultare il medico. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima del successivo utilizzo.

Contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se la vittima le porta e se possono essere facilmente rimosse. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Ingestione: Risciacquare la bocca. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazioni sull'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: acqua nebulizzata, polveri chimiche, estintori ad anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno in particolare


5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici: ossidi di zolfo SO_x.

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italy - Tel : (+39) 0543/780600 e-mail: info@xeda.it

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg.(EC)2020/878	Pagina 4 di 12
	CUSAP	Versione n°1 del 16/07/2025

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Isolare le fughe se non c'è pericolo. Per chi interviene direttamente: indossare guanti e indumenti protettivi, protezioni per viso e occhi.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione nell'ambiente. Non scaricare il prodotto nelle fogne/ acque superficiali/ scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Bloccare la perdita se è possibile farlo in sicurezza, raccogliere il materiale sversato con mezzi meccanici idonei e conferirlo allo smaltimento in conformità alle norme in vigore.

Metodi per bonificare dalla perdita: coprire il prodotto con materiale inerte (sabbia o terra) e rimuovere tutto il prodotto dall'area. Raccogliere all'interno di contenitori chiusi, puliti, asciutti e chiaramente identificati e rimuoverli dall'area. Non usare getti d'acqua per pulire l'area contaminata al fine di prevenire fenomeni di spargimento del prodotto con conseguente rischio di contaminazione ambientale.

Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs.152/2006, Parte IV, Titolo V.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Si rimanda alla sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione personale.

Si rimanda alla sezione 13 per informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Usare con ventilazione adeguata. Dovrebbe essere fornita una adeguata ventilazione dei locali. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte, compresi i metalli, polveri e materiali organici. Precauzioni generali riguardanti l'igiene: tenere lontano dai cibi, bevande e alimenti per animali. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone di restauro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel contenitore originale, in ambienti sempre adeguatamente aerati, asciutti e freschi.

7.3. Usi finali specifici

Concime per uso in agricoltura.


SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione DNEL

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italy - Tel : (+39) 0543/780600 e-mail: info@xeda.it

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg.(EC)2020/878	Pagina 5 di 12
	CUSAP	Versione n°1 del 16/07/2025

solfo di zinco eptaidrato - CAS: 7446-19-7

Lavoratore industriale: 1 mg/m³ - Consumatore: 1.25 mg/m³ - Esposizione: Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 8.3 mg/Kg bw/day - Consumatore: 8.3 mg/Kg bw/day - Esposizione: Cutanea - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 830 µg/kg bw/day - Esposizione: Orale - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

triidrossocloruro di dirame - CAS: 1332-65-6

Lavoratore industriale: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 137 mg/Kg bw/day - Esposizione: Cutanea - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 41 µg/kg bw/day - Esposizione: Orale - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 82 µg/kg bw/day - Esposizione: Orale - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

solfo di zinco eptaidrato - CAS: 7446-19-7 Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 20.6 µg/L Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 6.1 µg/L

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 56.5 mg/kg Bersaglio: STP - Valore: 100 µg/L

Bersaglio: N.A. - Valore: 35.6 mg/kg triidrossocloruro di dirame - CAS: 1332-65-6

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 5.2 µg/L Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 7.8 µg/L

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 87 mg/kg dw Bersaglio: STP - Valore: 230 µg/L

Bersaglio: N.A. - Valore: 65 mg/kg dw

8.2. Controllo dell'esposizione

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Utilizzare una maschera antipolvere con filtro P2. I limiti di esposizione alle polveri devono essere rispettati

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Minimizzare il residuo presente nei miscelatori prima delle operazioni di lavaggio e pulizia, per ridurre la presenza nelle acque di scarico. Devono essere adottate misure anti-sversamento in corsi d'acqua superficiali in caso di incidenti. Convogliare le acque di scarico dei lavandini, insieme a tutte le altre acque contaminate in modo da evitare contaminazione del suolo. Utilizzare pavimentazione impermeabile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali

Aspetto	: liquido viscoso
Odore	: caratteristico
Colore	: verde
Soglia olfattiva	: dati non disponibili
pH	: 4,5-6
Punto di fusione/punto di congelamento	: dati non disponibili
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: dati non disponibili
Punto di infiammabilità	: non infiammabile
Tasso di evaporazione	: non applicabile

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italy - Tel : (+39) 0543/780600 e-mail: info@xeda.it



XEDA Italia Srl

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006
s.m.i. – art. 31) modificato dal
Reg.(EC)2020/878

CUSAP

Pagina 6 di 12

Versione n°1 del 16/07/2025

Infiammabilità	: non infiammabile
Limite inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	: dati non disponibili
Tensione di vapore	: dati non disponibili
Densità di vapore	: dati non disponibili
Viscosità Ford	: 20-40 sec
Densità relativa	: 1,10 kg/L
Solubilità (in acqua a 25°C)	: dati non disponibili
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	: Non rilevante
Temperatura di decomposizione	: dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Non rilevante
Proprietà ossidanti	: non rilevante

9.2. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Devono essere rispettate le normali cautele nell'uso di sostanze chimiche.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in normali condizioni di utilizzo e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto ad alte temperature (> 200°C).

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono formare prodotti potenzialmente dannosi per la salute (ossidi di zolfo).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

CUSAP

a) tossicità acuta


Il prodotto è classificato: Acute Tox. 4 H302

b) corrosione/irritazione cutanea Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italy - Tel : (+39) 0543/780600 e-mail: info@xeda.it

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg.(EC)2020/878	Pagina 7 di 12
	CUSAP	Versione n°1 del 16/07/2025

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e) mutagenicità delle cellule germinali Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

solfo di rame pentaidrato - CAS: 7758-99-8

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 482 mg/kg Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 ml/kg

solfo di zinco eptaidrato - CAS: 7446-19-7

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 574 mg/kg bw/day

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Irritante per gli occhi

triidrossocloruro di dirame - CAS: 1332-65-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 299 mg/kg bw/day

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 2.83 mg/l - Durata: 4h Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg bw/day

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Ecotossicità

Il prodotto è classificato:

Aquatic Acute 1 - H400; Aquatic Chronic 1 - H410

solfo di rame pentaidrato - CAS: 7758-99-8

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 193 µg/L - Durata h: 96

solfo di zinco eptaidrato - CAS: 7446-19-7

a) Tossicità acquatica acuta:


Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 330 µg/L - Durata h: 95 Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 60 µg/L - Durata h: 72

c) Tossicità per i batteri:

Endpoint: NOEC - Specie: Microrganismi = 100 µg/L - Durata h: 4

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italy - Tel : (+39) 0543/780600 e-mail: info@xeda.it

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg.(EC)2020/878	Pagina 8 di 12
	CUSAP	Versione n°1 del 16/07/2025

triidrossocloruro di dirame - CAS: 1332-65-6

c) Tossicità per i batteri:

Endpoint: NOEC - Specie: Microrganismi = 230 µg/L

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile

12.4. Mobilità nel suolo

Non applicabile

12.5. Risultati della valutazione PTB e ePvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Per ridurre il volume di rifiuti trattare opportunamente i contenitori vuoti, il materiale da imballaggio e i materiali contaminati. Controllare le perdite di sostanza dai contenitori vuoti, materiale di imballaggio e da materiale contaminato in acqua e suolo tramite: riciclaggio; uso dedicato; operazioni di pulizia specifiche; smaltimento dei contenitori vuoti, contaminati, o materiali utilizzati nelle operazioni di pulizia come rifiuti pericolosi.

SEZIONE 14: Informazioni relative al trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli equipaggiati e/o autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.



14.1. Numero ONU


ADR/ADN/RID: 3082
IMDG: 3082
IATA: 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/ADN/RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (SOLFATO DI ZINCO EPTAIDRATO),RAME OSSICLORURO
IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (SOLFATO DI ZINCO EPTAIDRATO),RAME OSSICLORURO
IATA: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (SOLFATO DI ZINCO EPTAIDRATO),RAME OSSICLORURO

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italy - Tel : (+39) 0543/780600 e-mail: info@xeda.it

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg.(EC)2020/878	Pagina 9 di 12
	CUSAP	Versione n°1 del 16/07/2025

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 9
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 90
IATA-Class: 9
IATA-Label: 9
IMDG-Class: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/ADN/RID:III IMDG: III
IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: Si
IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant
IMDG-EMS: F-A , S-F

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary hazards: -
ADR-S.P.: 274 335 375 601
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 3 (-) IATA-Passenger Aircraft: 964
IATA-Subsidiary hazards: - IATA-Cargo Aircraft: 964
IATA-S.P.: A97 A158 A197
IATA-ERG: 9L
IMDG-Subsidiary hazards:-
IMDG-Stowage and handling: Category A IMDG-Segregation: -

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC


N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione


15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali) Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) s.m.i. Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) s.m.i.
Regolamento (CE) n.878/2020
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizioni relative al prodotto: Restrizione 3
Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Regolamento (UE)2019/1009
Regolamento (UE) 2019/1148 (Precursori di esplosivi) Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche) Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Il prodotto appartiene alle categorie: E1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg.(EC)2020/878	Pagina 10 di 12
	CUSAP	Versione n°1 del 16/07/2025

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela mentre sono disponibili quelle delle sostanze registrate in essa contenute

 XEDA Italia Srl	SCHEDE DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg.(EC)2020/878	Pagina 11 di 12
	CUSAP	Versione n°1 del 24/05/2023

SEZIONE 16: Altre informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda e segnata da una linea a sinistra della pagina sono le modifiche che sono state apportate rispetto alla precedente edizione.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H301 Tossico se ingerito.

H332 Nocivo se inalato.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H302 Nocivo se ingerito.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1


Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31) modificato dal Reg.(EC)2020/878	Pagina 12 di 12
	CUSAP	Versione n°1 del 24/05/2023

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Questa scheda informativa è stata redatta basandosi sulla guida alla compilazione delle schede di sicurezza, versione 1.1° dicembre 2011 dell'ECHA e sulla guida per l'etichettatura e l'imballaggio in conformità con il Regolamento CE

No 1272 / 2008 dell'ECHA.
FDS UE (Allegato II REACH)

Le informazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza sono redatte al meglio della nostra conoscenza alla data di pubblicazione. Devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto e non possono essere considerate come una garanzia o una specifica. Le informazioni si riferiscono solamente ai prodotti specificati e non sono adatte nei casi in cui essi siano usati in combinazione con altri materiali o processi diversi da quelli specificatamente qui descritti.